

19 luglio 2020 - Edizione n° 146



«Da dove viene la zizzania? Un nemico ha fatto questo!»

(dal vangelo)

19 luglio 2020
16ª Domenica del tempo Ordinario



DALLA LITURGIA DELLA PAROLA

Keep calm! Se Gesù è venuto a inaugurare il Regno, perché il male sembra prevalere? Perché l'uomo continua, imperterrito, a rifiutare l'opera di Dio? Mistificandola, manipolandola, stravolgendola? Perché sperimentiamo, in noi e attorno a noi, l'intreccio inestricabile fra luce e tenebre? Dov'è, dunque, la salvezza portata dal Maestro? Sono alcune delle domande che una comunità composta da giudeo-cristiani, traumatizzata dalla distruzione del tempio, pone a Matteo, l'evangelista, lo scriba divenuto discepolo. Lui, che ha conosciuto il Signore, si accinge a rispondere, traendo dal suo tesoro cose antiche e cose nuove, riportando nel suo Vangelo una delle parabole raccolte dalle labbra del Maestro. Sono domande che riecheggiano ancora oggi, in questo di tempo di grazia, non di disgrazia, in cui Dio fa nuove tutte le cose, seminando il seme della Parola che attecchisce nel cuore di chi cerca verità e pienezza. Il cuore della parabola di oggi è molto semplice: nella nostra vita il bene e il male crescono insieme in un intreccio che l'uomo non deve districare, lasciando a Dio di compiere tale opera nella pienezza dei tempi. È l'esperienza che facciamo tutti, anche dopo avere iniziato un percorso di fede, anche dopo una conversione che ci ha fatto cambiare vita. Pensiamo di essere cambiati, invece l'uomo vecchio di cui pensavamo di esserci sbarazzati, simpaticone, d'ogni tanto emerge e fa capolino nella nostra vita, facendo qualche danno e, soprattutto, gettandoci nello sconforto (Ef 4,22). In particolare all'inizio del cammino di fede, i neofiti sono piuttosto convinti di essere cambiati, di avere superato la parte oscura. Magari raccontano in giro la loro inattesa conversione (in certi ambienti è diventato quasi un genere letterario!). Accogliere nella propria vita il Dio di Gesù cambia radicalmente il modo di vedere, di sentire, di operare, ci si sente e si è, in effetti, persone radicalmente diverse. Ed è proprio così che accade, davvero c'è un prima e un dopo l'incontro con Gesù. Ma, come dicevamo più sopra, la conversione non è che l'inizio di un lungo cammino che richiede un'enorme pazienza. La pazienza di Dio.

Dal Vangelo secondo Matteo (13,24-43, qui nella forma breve 13,24-30)

In quel tempo, Gesù espose alla folla un'altra parabola, dicendo: «Il regno dei cieli è simile a un uomo che ha seminato del buon seme nel suo campo. Ma, mentre tutti dormivano, venne il suo nemico, seminò della zizzania in mezzo al grano e se ne andò. Quando poi lo stelo crebbe e fece frutto, spuntò anche la zizzania. Allora i servi andarono dal padrone di casa e gli dissero: "Signore, non hai seminato del buon seme nel tuo campo? Da dove viene la zizzania?". Ed egli rispose loro: "Un nemico ha fatto questo!". E i servi gli dissero: "Vuoi che andiamo a raccogliarla?". "No, rispose, perché non succeda che, raccogliendo la zizzania, con essa sradichiate anche il grano. Lasciate che l'una e l'altro crescano insieme fino alla mietitura e al momento della mietitura dirò ai mietitori: Raccogliete prima la zizzania e legatela in fasci per bruciarla; il grano invece riponete nel mio granaio"».

Un nemico. Un tale semina del grano buono nel campo ma, durante la notte, viene il suo nemico e semina della zizzania, un'erba infestante molto simile al grano, ma che produce un chicco scuro, non commestibile e che, soprattutto, intreccia le sue radici con il grano. Episodio plausibile: c'è sempre qualcuno che vuole distruggere il lavoro degli altri, con le buone o con le cattive maniere. Bisogna essere realisti: ci sono persone che agiscono per danneggiare gli altri, sperando di ricavarne un vantaggio o credendo di vendicare un torto subito. Anche fra i credenti, anche nella Chiesa. In questo caso il sabotaggio è davvero malefico: ci si accorge del danno solo quando la pianta, all'inizio indistinguibile, si avvicina alla maturazione del frutto. Un brutto episodio che fa entrare in scena i servi, addolorati e straniti dall'inquietante episodio. Il punto di forza della parabola consiste proprio nel dialogo che segue l'episodio. Al dolente stupore dei servi che chiedono al padrone per quale ragione il campo sia invaso dalla zizzania segue la meraviglia per l'ordine impartito dallo stesso: non devono strappare la zizzania, devono lasciare che cresca insieme al buon grano fino a quando la maturazione del frutto permetterà di riconoscere il grano con certezza, impedendo di strappare qualche spiga per errore. Stupore motivato: di solito le erbacce nei campi si toglievano ben prima di iniziare il raccolto. Ma anche sconcerto: la risposta argomentata e saggia del padrone ha, per noi che ascoltiamo, per la comunità di Matteo, per ogni comunità di cristiani, delle conseguenze imprevedibili. Se Gesù è venuto a salvare il mondo, dov'è questa salvezza? Non esiste una risposta puntuale ed esaustiva. Almeno non quella che vorremmo. Ci sconcerta l'agire di Dio. E la sua pazienza. E la sua logica. Davvero avvertiamo un'abissale distanza fra i suoi ragionamenti e i nostri, fra la sua logica e la nostra (Is 55,8).

Lasciate! La risposta del padrone è destabilizzante, certo. Ma anche saggia e lungimirante. Davanti allo zelo dei servi che vorrebbero, come sembra logico, strappare la zizzania, Dio invita ad aspettare, a pazientare. E ne spiega la ragione: strappando anzitempo la zizzania, molto simile al grano all'inizio della sua crescita, si potrebbe erroneamente strappare qualche spiga. Dal nostro punto di vista è un danno collaterale: cosa volete che sia qualche spiga al cospetto dell'intero raccolto salvato? Il punto di vista di Dio, al solito, è diverso. Deriva dalla sua ossessiva attenzione alla pecora smarrita (Lc 15,6), all'uno che diventa unico, al marginale che viene messo nel mezzo (Mc 3,3). La soluzione c'è: pazientare per vedere il frutto, per poterlo distinguere. E, a questo punto, intervenire tagliando entrambi, grano e zizzania e separandoli. L'uno nel fuoco, l'altro nel granaio. Il padrone non nega la necessità della separazione. Dice solo che non è ancora il tempo e che non spetta agli uomini decidere quando sia il momento. La pazienza è necessaria perché noi uomini non siamo in grado di compiere la cernita. E perché è Dio ad avere stabilito l'ora della separazione, non noi.

Pazienza. Non siamo in grado di operare correttamente la cernita, non scherziamo. Grossolani come siamo, e anche un po' autoreferenziali, noi uomini corriamo il rischio di giudicare gli altri dal nostro punto di vista, appellandoci a convinzioni profonde, radicate che, se esasperate, diventano ideologia, cioè idea assurda a dogma intangibile, cui vanno sacrificate anche le vite umane. E poco importa se queste idee siano ispirate a Dio, anzi, peggio. Nella Storia noi cristiani abbiamo compiuto degli abomini, facendo l'esatto contrario di ciò che insegnava il vangelo... appellandoci al vangelo! Ci vogliono, invece, un po' di buon senso e di sana prudenza, al fine di moderare lo zelo della distruzione e della soluzione finale che tutti portiamo nel cuore, pugnaci come siamo nel profondo. È Dio ad avere stabilito l'ora della separazione. E ne intuimo le ragioni: solo dal frutto riusciamo a cogliere la bontà della pianta (Mt 7,16). Se una spiga è buon grano o zizzania lo capiamo solo quando vediamo il frutto gonfiare lo stelo. L'apparenza inganna, e Dio lo sa bene. Persone che sembrano lontane da Dio, travolte dall'ombra, impestate, possono cambiare, convertirsi, fare buon frutto. Perciò i cristiani, inguaribili ottimisti, cocciuti nella speranza, pensano sempre che una persona possa cambiare in meglio. E come tali dovrebbero agire. Gesù chiede di pazientare perché sa bene che il cuore dell'uomo può cambiare. Adirittura il nostro. (Commento di Paolo Curtaz al Vangelo del 19-07-2020 da www.paolocurtaz.it)

CALENDARIO LITURGICO DAL 18 AL 26 LUGLIO 2020

Sabato 18 luglio

☞ Ore 19:00 a Masone S.Messa festiva

Domenica 19 luglio - 16^a Domenica del tempo Ordinario

☞ Ore 9:30 a Masone S.Messa

☞ Ore 11:00 a Bagno S.Messa con memoria del defunto Lauro Bertoldi

☞ Ore 11:00 a Gavasseto S.Messa

☞ Ore 21:00 a Roncadella in occasione della sagra S.Messa all'aperto

Mercoledì 22 luglio - S. Maria Maddalena

Giovedì 23 luglio - Santa Brigida di Svezia

Sabato 25 luglio - festa di San Giacomo apostolo patrono di Masone

☞ Ore 19:00 a Masone S.Messa festiva in onore del santo patrono san Giacomo

Domenica 26 luglio - 17^a Domenica del tempo Ordinario

☞ Ore 9:30 a Masone S.Messa della sagra e benedizione di san Cristoforo su autisti e mezzi

☞ Ore 11:00 a Bagno S.Messa con memoria dei defunti Dante, Elisa ed Arturo Borciani e della famiglia Tirelli

☞ Ore 11:00 a Gavasseto S.Messa

DAL 12 LUGLIO LA DOMENICA MATTINA UNA MESSA ANCHE A GAVASSETO (MA NON CI SARÀ PIÙ QUELLA VESPERTINA DELLE 18:30) E NON È NECESSARIA LA PRENOTAZIONE

Dopo un primo periodo di prova, vedendo che:

- ✓ solo in alcune celebrazioni i posti sono stati completamente esauriti con le prenotazioni;
- ✓ nel tempo estivo generalmente ci sono meno persone;
- ✓ progressivamente nel tempo (a patto di riuscire a garantire distanziamento e un servizio di triage di accoglienza e igienizzazione) apriremo le diverse chiese;
- ✓ considerando che in estate normalmente riduciamo il numero delle S.Messe,

abbiamo pensato che le S.Messe a partire da al fine-settimana 11-12 luglio saranno ai seguenti orari:

il sabato	ore	19:00	a Masone	la domenica	ore	11:00	a Bagno
la domenica	ore	9:30	a Masone	la domenica	ore	11:00	a Gavasseto

Le S.Messe per le sagre cercheremo di celebrarle all'aperto per permettere a più persone di partecipare. Tutto è comunque in divenire e vi terremo aggiornati man mano ci saranno nuove disposizioni dal ministero relative alle celebrazioni delle S.Messe.

Per le celebrazioni e la preghiera:

- ricordiamo che chi avesse intenzioni, ricordi o ringraziamenti particolari da inserire nelle celebrazioni delle Messe, può comunicarli ai vari referenti delle comunità, i quali provvederanno poi a farle avere ai sacerdoti, alle nostre suore e a tutte le comunità.
- Vi preghiamo di segnalare ogni settimana sia le persone che sono ritornate al Padre nella Nuova vita del Regno dei Cieli, ma anche tutti i bambini/e che sono venuti al mondo in modo da poterli tutti accompagnare con le nostre preghiere e con il suono delle nostre campane.

Per i battesimi: abbiamo ricominciato a celebrare i battesimi, chiediamo a tutti coloro che ancora non hanno fatto la preparazione intanto di farla in modo da poter preparare un calendario dei battesimi da celebrare. Cercheremo di partire da tutti quelli che abbiamo dovuto spostare nei mesi scorsi. Chiediamo a tutti di avere pazienza ma le limitazioni che ancora stiamo vivendo richiedono accorgimenti e attenzioni che certamente complicano anche l'organizzazione della celebrazione di tutti i sacramenti in generale.

COMUNICAZIONI E AVVISI EXTRA (in ordine cronologico)

- **CORTICELLA: SAGRA B.V. DEL CARMELO.** Dopo la celebrazione della messa di giovedì 16, la festa continua **Sabato 18 Luglio** a tavola con una serata a base di paella (anche da asporto) su prenotazione.
- **RONCADELLA: SAGRA B.V. DEL CARMELO.** **Domenica 19 Luglio** alle ore 21:00 S.Messa all'aperto. La serata prevista per sabato 18 Luglio è stata annullata.
- **GAVASSETO: SERATE IN COMPAGNIA.** La comunità parrocchiale di Gavasseto organizza per i prossimi due **giovedì (23 e 30 luglio)** dalle ore 20:00 due appuntamenti per trascorrere la serata in compagnia con cibo, bibite e chiacchiere.
- **CAMPI ESTIVI / ORATORIO ESTIVO PER ELEMENTARI E MEDIE.** Fino a **venerdì 31 luglio** dalle 8:00 alle 13:00 si svolge il campo giochi quest'anno in 5 parrocchie/oratori. Tutte le regole che si stanno seguendo, compreso il numero di gruppi e di bambini per gruppo, sono legate ai protocolli di intesa tra Governo, Regione Comune e Diocesi.
- **BAGNO: ORTO CARITAS.** Al **martedì pomeriggio** dalle 15 in poi a Bagno si raccolgono i prodotti dell'orto, frutta e uova da distribuire a famiglie bisognose.
- **SAGRE PARROCCHIALI.** Per le nostre comunità in questi mesi ci saranno momenti speciali: le Sagre in onore dei nostri patroni. Le disposizioni attuali non ci permettono di organizzarle nei modi e tempi con cui le abbiamo sempre fatte. Ma ciò non toglie che nella semplicità e nel rispetto delle norme potremo ugualmente trovarci e celebrare insieme all'aperto la S.Messa. Tutte le iniziative che penseremo dovranno necessariamente rispettare le normative per evitare ogni tipo di problema di sicurezza. Ci sarà spazio per la nostra creatività e idee tenendo presente che non potranno essere accolte se non avranno i requisiti minimi di rispetto dei protocolli che nel tempo usciranno.

Unità Pastorale "Beata Vergine della Neve"
Sagra B.V. del Carmelo 2020

CORTICELLA

GIOVEDÌ

16

LUGLIO 2020

Solennità
del Monte Carmelo

S. Messa - Ore 21
presso la pista dell'oratorio



ritorna la

paella

di carne, pesce e verdure

SABATO

18

LUGLIO 2020



PREZZO FISSO

€ 20 adulti

€ 10 ragazzi
fino ai 14 anni

gratis bambini
fino ai 6 anni

paella, vino, acqua, dolce a volontà

ATTENZIONE

Per seguire le disposizioni anti COVID e mantenere le distanze stabilite il numero dei posti disponibili sarà di 150. Pertanto sarà indispensabile prenotarsi, in modo che si possa organizzare al meglio la serata.

Per prenotarsi sarà sufficiente inviare un sms o whatsapp al n. 3297407344 dando un nominativo e specificando eventuali numero di congiunti.

Possibilità anche da asporto

La cena inizierà alle ore 20,30 chiediamo di essere puntuali in modo da servire tutti contemporaneamente in un unico turno.

Il ricavato andrà per le sostentamento delle opere parrocchiali

Sagra della Beata Vergine del Carmelo Roncadella

Domenica 19 Luglio
Ore 21:00 S.Messa all'aperto

La serata prevista per sabato 18 Luglio
è stata annullata

Comunque andrà...
cercheremo insieme il bene!

COMUNITA' PARROCCHIALE DI GAVASSETO

I GIOVEDÌ DELLA COMUNITÀ

23 e 30 luglio 2020

negli spazi parrocchiali

dalle 20.00 gnocco, piadine, birra, gelati,
musica e...chiacchiere

Unità Pastorale "Beata Vergine della Neve" Sagra di San Giacomo a Masone

Sabato 25 luglio
ore 19:00

Messa prefestiva
del santo patrono

Domenica 26 luglio
ore 9:30

Messa della sagra
Benedizione di S. Cristoforo
(autisti e mezzi)

Al termine caffè e "carinerie"

ore 21:00

Serata di varietà artistica e
musicale

con Jordy e Gabry

Si potranno gustare bevande e gelati

SAGRA DI MASONE

Anche la Sagra di san Giacomo, a Masone, sarà, ovviamente, una Sagra diversa, semplificata.

Oltre alla serata spirituale (adorazione e confessioni) di martedì scorso, insieme ad altre comunità, è stata confermata la MESSA DI SABATO 25, alle ore 19: Messa prefestiva, in chiesa, ad onore di san Giacomo e con un ricordo particolare dei defunti della parrocchia.

Poi, domenica 26, alle ore 9.30, MESSA della SAGRA, seguita dall'invocazione di San Cristoforo

e dalla Benedizione delle auto, delle moto e dei conducenti, dal suono delle campane e da un buon caffè, più qualche gradevole sorpresa... Alle ore 21 della stessa Domenica avrà inizio una speciale SERATA di VARIETA' musicale e artistica: la prima parte sarà un omaggio a due Maestri musicisti (Bosso e Morricone) recentemente scomparsi. Seguiranno altre tre proiezioni video su tre diversi temi: le ultime sagre, i murales e il tributo delle corali alla Madonna di Lourdes. Una specie di *the best of...* in cui si potrà rivedere e/o rivedere e gustare cose semplici, varie, fatte in questi anni come comunità aperta alla biodiversità, alla convivialità, alla natura, all'arte, alla bellezza. Una serata *diversamente gustosa*, aperta a tutti, con gelato e bevande, senza arrosticini e gnocco fritto, per quest'anno...

Se ne parla. A denti stretti e sottovoce. A volte con le lacrime agli occhi. E che la delinquenza organizzata della peggior specie avrebbe tratto vantaggio e profitto dalla crisi economica in corso, era fuori dubbio. Ma che potesse inventare modalità e strumenti e mezzi così subdolamente violenti, non potevamo prevederlo. Avviene così che i piccoli imprenditori e i commercianti che sono in gravissime difficoltà e che non trovano né ascolto né aiuto dalle banche e dallo Stato, sono costretti a rivolgersi ai "benefattori dell'usura" che fino a poco tempo fa costringevano a pagare in mille maniere. Oggi, tra le forme di costrizione si arriva a prendere in ostaggio i figli. La restituzione delle somme prevede che un figlio o una figlia della vittima vada a lavorare gratuitamente presso un'impresa amica, un negozio controllato dal clan, nella propria casa. Se ne può fare quel che si vuole fino all'estinzione del debito a scalare sul presunto salario che – naturalmente – è stabilito dal boss. Una forma di schiavitù di cui non si hanno ancora notizie certe, denunce o riferimenti. Si tratta di confidenze. Ed è un allarme del peggior tipo perché ci sono quindicenni che hanno rinunciato alla scuola perché il papà non può pagare e altri che hanno dovuto licenziarsi dal posto di lavoro che occupavano per poter accettare le nuove regole degli strozzini. Per una questione di dignità, prima ancora che di giustizia, si indaghi.

Cercare insieme il bene!

Questi mesi sono stati un'occasione di incontro con il limite o meglio con la verità del nostro limite.

Quante volte, senza che arrivi un virus a metterci in ginocchio, nelle nostre famiglie si fa esperienza dell'impotenza e della superficialità di certe frasi consolatorie.

La verità è che non abbiamo la possibilità di fare andare sempre tutto bene, ma possiamo farci compagni di viaggio quando le cose non vanno o non girano come avevamo previsto e sperato.

Non bastano i bonus, i fondi, gli ammortizzatori sociali a fare ripartire e sostenere le persone occorrono le relazioni, che ridanno fiducia, che sono segno dell'amore di Dio e che sostengono la speranza.

Abbiamo ripreso a celebrare insieme, per molto tempo abbiamo dovuto fare a meno dell'Eucarestia, non abbiamo potuto nutrirci del corpo del Signore, perfino le prime comunioni sono saltate.

Eppure abbiamo fatto comunione con tutti gli uomini nel disagio di stare in casa, nella possibilità o nella paura di contrarre il virus, di poter contagiare i propri cari, tutti rivestiti della stessa umanità e fragilità, ricchi e poveri, cristiani e non cristiani.

Certo ci è mancato il pane eucaristico, ma non siamo rimasti digiuni del corpo di Cristo accolto, curato, servito nelle persone che hanno vissuto il lockdown con noi; non siamo rimasti senza l'affetto di tante persone con cui abbiamo condiviso pensieri, preoccupazioni e preghiere; non ci è stata tolta la testimonianza di molte persone che hanno offerto il proprio corpo per prendersi cura di altri corpi, per dare vita ad altri; non ci siamo sentiti soli, grazie al Papa siamo diventati preghiera e supplica di misericordia per tutti gli uomini e abbiamo vissuto l'universalità della Chiesa.

Noi siamo Corpo di Cristo, anche noi siamo eucaristia gli uni per gli altri, avviati verso questa verità ultima: Cristo tutto in tutti.

Le nostre comunità sono il Corpo di Cristo, il popolo di Dio, che senza troppi luoghi, orari, turni, attività, riunioni... possono continuare a raccogliere in mezzo agli uomini segni di speranza e dare voce alla resurrezione.

L'équipe di Pastorale Familiare

Comunicazioni, avvisi o contributi da pubblicare nelle varie edizioni del bollettino possono essere inviati entro le ore 23:00 del giovedì sera all'indirizzo mail: notizie@upmadonnadellaneve.it

Le comunicazioni inviate devono essere il più possibile complete e dettagliate, senza dare per scontata nessuna informazione e senza omettere dettagli importanti (luogo, orario, destinatari, ...), in modo che siano comprensibili per chi impagina il notiziario, ma soprattutto per chi lo legge.

Per materiale che richieda uno spazio consistente nel notiziario (locandine, articoli lunghi più di mezza pagina, fotografie,...) si richiede l'invio nei primi giorni della settimana per poter meglio organizzare tutto il materiale e impostare il lavoro di impaginazione. Immagini e locandine potrebbero essere ridimensionati e adattati allo spazio e al formato del notiziario. Fare anche attenzione all'uso dei colori e alla dimensione dei caratteri del testo, considerando che immagini e colori sono ben visibili nella versione in PDF ma la stampa con ciclostile in bianco e nero potrebbe renderli non leggibili.

Avvisi e notizie, insieme alle ultime edizioni del notiziario settimanale, si possono trovare anche sul nuovo sito dell'Unità Pastorale <http://upbeataverginedellaneve.it>

l'archivio completo di tutte le copie del notiziario si trova sul vecchio sito internet www.upmadonnadellaneve.it



Dammi il 5 per mille!
per aiutare la scuola dell'infanzia di Bagno
tramite il Circolo-oratorio ANSPI
San Giovanni Battista
Codice Fiscale 91010450350

A te costa solo una firma, per i bimbi della scuola materna è molto importante